

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

2) *Codice regionale:*

RT 2C00311

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. *NOME E COGNOME:* Enrico Tessa
- ii. *DATA DI NASCITA:*
- iii. *CODICE FISCALE:*
- iv. *INDIRIZZO MAIL:*
- v. *TELEFONO:*

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

NOME E COGNOME: Germano Cerratani

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3)Titolo del progetto:

LA CULTURA DELLE PICCOLE COSE

4)Settore di impiego del progetto:

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Toscana ha un territorio con tratti simili, ma allo stesso tempo caratterizzanti di ogni identità e comunità. Per questo si intende realizzare un progetto unico per l'area interessante le Pro Loco di:

1. ANGHIARI
2. BADIA TEDALDA
3. SAN GIOVANNI VALDARNO
4. FUCECCHIO
5. PALAZZUOLO SUL SENIO
6. SCARPERIA
7. SIGNA

Le Pro Loco di quest'area racchiudono, come si può notare dallo schema, numerose piccole frazioni e sono accomunate dalla necessità di una maggiore consapevolezza riguardo al territorio da parte dei giovani, dei meno giovani e dei turisti.

COMUNE	PROVINCIA	DISTANZA DAL CAPOLUOGO IN KM	ALTITUDINE S.L.M.	SUPERFICIE KMQ	POPOLAZIONE	FRAZIONI
Anghiari	Arezzo	33	429	130,40	5.815	Carboncione, Catigliano, Motina, Ponte alla Piera, San Leo, Scheggia, Tavernelle, Tortigliano, Viaio
Badia Tedalda	Arezzo	64	700	119,12	1.165	Ca' Raffaello, Caprile, Castellacciola, Cicognaia, Fresciano-Montebotolino, Montelabreve, Monterotondo, Pratieghi Rofelle, Sant'Andrea, Santa Sofia, Stiavola, Viamaggio

San Giovanni Valdarno	Arezzo	37,8	134	21,32	17,14	Badiola I, Badiola II, Vacchereccia, Vacchereccia Fattoria
Fucecchio	Firenze	48	25	65,13	23.496	Galleno, Le Botteghe, Massarella, Pinete, Ponte a Cappiano, Querce, San Pierino, Torre
Palazzuolo sul Senio	Firenze	65	437	109	1.168	Quadalto, Mantigno, Piedimonte, Lozzole, Campanara, Salecchio, Badia di Susinana, Il Castellaccio, La Rocca di San Michele, Visano, Bibbiana, Casetta di Tiara
Scarperia e San Piero	Firenze	40	292	116	12.158	Sant'Agata, Senni, Ponzalla, La Torre, Marcoiano, Pianvallico, Bagnatio, Petrona, La Castellana, Panna
Signa	Firenze	20	46	18,8	19225	Ginestra Fiorentina, Quattro Strada, Malmantile, Casone, Brucianesi, Belfiore, Stagno, La Luna, Marliano, Sant'Ilario, Ponte di Macinaia, Capannuccia, Bricoli, San Martino a Carcheri, Inno, Romania, Ponte Torto, La Lisca

Questi comuni appartengono alla Provincia di Arezzo, alle aree della **Valtiberina** Toscana e del **Valdarno** e alla Provincia di Firenze.

In Provincia di Arezzo la **Valtiberina** toscana si presenta come un grande mosaico di ambienti differenti, con una molteplicità di forme, colori e profumi. L'Alta Valtiberina, la parte più orientale della Toscana, s'incunea nei territori dell'Emilia Romagna, Marche ed Umbria: è terra di confine e quindi è abituata ed influenzata dalle differenze, ma anche da esse rafforzata nella propria identità toscana. Si incontrano e si scontrano anche differenti e numerose formazioni geologiche che, per le dinamiche tettoniche ancestrali, contribuiscono ad originare una grande varietà di forme, che hanno influenzato la vita dell'uomo determinando diverse economie agricole e forestali. I terreni intorno ad **Anghiari**, di derivazione fluvio-lacustre, ci invitano a scoprire come anticamente in questa valle ci fosse un lago intrappenninico; oggi restano le rosse argille, spesso non facili per l'aratro, che nelle luminose giornate invernali ci regalano una sorta di vasta "fioritura" minerale. Anghiari è un centro agricolo ed industriale, con un nucleo antico racchiuso tra le mura e caratterizzato da case medievali e palazzi rinascimentali. Sono notevoli la settecentesca parrocchiale di Santa Maria delle Grazie e l'antichissima chiesa di Badia con un singolare interno asimmetrico. Nel rinascimentale palazzo Taglieschi ha sede il Museo Statale di Palazzo Taglieschi, con opere d'arte e oggetti della cultura materiale. Al margine dell'abitato sorge la chiesetta

di Santo Stefano, con strutture altomedievali di tipo bizantino. Nei dintorni si trova la romanica pieve di Sovara e, presso la frazione di San Leo, la Chiesa di Santa Maria a Corsano. Dal punto di vista artigianale nei secoli scorsi è stata fiorente l'attività legata alla produzione di armi da fuoco di pregevole fattura. Il territorio di **Badia Tedalda** presenta aree di grande interesse naturalistico, tra cui la Riserva Integrale dell'Alpe della Luna e la parte terminale della Valmarecchia. La Riserva è estesa su un comprensorio di oltre 1500 ettari, è prevalentemente coperta da boschi di faggi, cerri, carpini neri, aceri, frassini e tigli, ma non mancano aree prative, con insediamenti rurali sparsi. È uno scrigno prezioso immerso nel verde dell'Appennino Tosco-Romagnolo incastonato nello spartiacque tra il Mar Tirreno e il Mar Adriatico, un angolo nascosto di quell'Italia verde e silenziosa ricca di tesori naturali, artistici e culturali. Durante la fase finale della Seconda Guerra Mondiale sono state costruite in questo territorio le fortificazioni della Linea Gotica, ancora visibili nel Parco Storico della Linea Gotica di Badia Tedalda. Per quanto riguarda invece, l'economia del territorio, questa fino a tempi recenti è stata legata all'allevamento ed all'agricoltura di sussistenza, che hanno influenzato non solo i caratteri della cultura materiale, ma anche quella immateriale. Questa cultura rivive oggi in alcune feste ed eventi.

Il **Valdarno**, dal caratteristico scenario che affascinò anche Leonardo da Vinci, con “le balze”, pinnacoli e guglie formati dai sedimenti depositati da un lago che occupava tutta la zona. Due milioni di anni fa il lago fu riempito di sedimenti strappati alle montagne, che col tempo si sono erosi, levigati dal tempo e screpolati dal sole. Quando il lago si è ritirato i sedimenti sono stati soggetti agli agenti atmosferici che li hanno modellati fino alla forma attuale, chiamata appunto Balza. Per tutta la valle, a distanza di un'ora di cammino uno dall'altro, svettano i campanili dei villaggi e le torri di antichi borghi, pievi e castelli, taluni dei quali hanno nomi che sanno di etrusco come Loro Ciuffenna, Gropina e Cennina. Per la sua opulenza il Valdarno fu oggetto e teatro di sanguinose contese tra le due città che, sul finire del medioevo, aspiravano al predominio in Toscana: la guelfa Firenze e la ghibellina Arezzo. Pur conservando una tradizione agricola rivolta alla produzione dei vini ed oli d'oliva di gran pregio, il Valdarno è da considerarsi una delle aree di maggiore e più antica industrializzazione dell'aretino. Il processo di sviluppo industriale, concentrato in zone ben delimitate, ha lasciato intatto il fascino paesistico ed il patrimonio artistico del territorio valdarnese. **San Giovanni Valdarno** è situato a metà strada tra Firenze ed Arezzo, circondato da colline e montagne, San Giovanni è una piccola città d'arte: il Museo della Basilica, Palazzo d'Arnolfo, Casa Masaccio sono solo alcune delle più importanti attrattive di cui vanta la città. Molto importante è il centro storico che riprende la struttura dell'antica città romana. Qui il 21 dicembre 1401 nacque Masaccio, l'artista innovatore della pittura rinascimentale. In Corso Italia è possibile visitare, in occasione di esposizioni, la sua casa natale. Cuore del centro storico è piazza Masaccio con il Palazzo Pretorio progettato, secondo il Vasari, da Arnolfo di Cambio. Le fanno da contorno notevoli edifici: la quattrocentesca Basilica di Santa Maria delle Grazie ed il Museo che conserva una ricca collezione pittorica e una bellissima Annunciazione del Beato Angelico; la Chiesa di San Lorenzo del XIV secolo con pareti adorne di affreschi del Quattrocento del pittore Giovanni di Ser Giovanni detto lo “Scheggia”, fratello minore di Masaccio. In piazza Cavour è situata la Pieve di San Giovanni Battista risalente alla prima metà del XIV secolo. Un appuntamento culturale di forte rilevanza è la rassegna cinematografica Valdarno Cinema Fedic che si svolge ogni anno nel mese di aprile.

Il territorio della **Provincia di Firenze** è vasto e molto vario. Ricco di poggi e monti, di acque e di valli, si estende dall'Appennino alla Valdelsa e dal Montalbano al Valdarno.

È abitato da secoli, soprattutto intorno alla città di Firenze. Dal punto di vista amministrativo il territorio è suddiviso in 421 comuni; il capoluogo è circondato da 6 aree, denominate Area Fiorentina, Chianti, Empolese Valdelsa, Mugello, Montagna Fiorentina e Valdarno Fiorentino. **Fucecchio** fa parte dell'Empolese Valdelsa e sorge sulle estreme propaggini occidentali del Montalbano. A Fucecchio sono degni di nota la collegiata di San Giovanni Battista che fu riedificata nel XVIII secolo; il Museo di Fucecchio, all'interno del Palazzo Corsini, che raccoglie dipinti, oreficerie, e arredi liturgici dal XIV al XVIII secolo. La Fondazione Montanelli Bassi ospita le stanze di Montanelli, con gli studi del celebre giornalista e della moglie. Il Padule di Fucecchio è la più vasta area umida interna d'Italia: un'intensa attività didattica viene svolta dal Centro di Documentazione del Padule. Ci sono poi il Ponte a Cappiano e il complesso sistema di chiuse di cui è dotato che furono curati da Antonio e Francesco da Sangallo. **Palazzuolo sul Senio** si trova nell'area del Mugello ed il suo nome deriva dal trecentesco Palazzo dei Capitani del Popolo, che oggi è sede del Museo delle genti di montagna e del Museo Archeologico. La chiesa di Sant'Antonio risale al XVII secolo; l'esistenza di un ghetto testimonia l'antica presenza di una comunità ebraica. Nella vicina frazione di Quadalto si trova il Santuario di Santa Maria della Neve del XV secolo e a Misileo si trova la Pieve di San Giovanni. Oltre alle Chiese, agli edifici e ai mercatini è degno di nota "Il sentiero dei Borghi abbandonati", meta ambiziosa per gli amanti del trekking. Il territorio di **Scarperia**, sempre nell'area del Mugello, a nord est, è allo stesso tempo montuoso e collinare ed il capoluogo fu sede di uno dei vicariati in cui fu diviso amministrativamente il territorio. Il cuore della città ha forma quadrangolare, è serrato nelle mura e ha al centro il Palazzo Pretorio, ricco di affreschi e con moltissimi stemmi podestarili in pietra e in terracotta invetriata murati sulla facciata. Di fronte si trova la chiesa dei Santi Iacopo e Filippo con numerose opere d'arte, tra le quali il tondo marmoreo della Madonna col Bambino di Benedetto da Maiano. Su un poggio si erge la pieve di Santa Maria a Fagna, che risale al X secolo, ma completamente rifatta nel 1770. A pochi chilometri, verso nord ovest, la pieve di Sant'Agata conserva splendide pitture trecentesche su tela a fondo oro; sempre a Sant'Agata, in un oratorio cinquecentesco si trova la Raccolta d'Arte Sacra della Compagnia di San Iacopo. La lavorazione dei Ferri Taglienti caratterizzò l'economia scarperiese diventando elemento qualificante del paese tanto che ancora oggi Scarperia è nota come "la città dei coltelli". **Signa** si trova nell'area Fiorentina ed è il capoluogo del comune che si compone di due parti. In quella bassa sorgono l'antica pieve di San Lorenzo, anteriore al Mille, e quella di San Giovanni Battista con gli affreschi quattrocenteschi delle Storie della Beata Giovanna, del cosiddetto Maestro di Signa. La parte alta è detta Castello e conserva ampi tratti di mura e una porta. Il Museo della Paglia e dell'Intreccio Domenico Michelacci, dal nome del fondatore dell'industria della paglia di Signa. Lungo l'Arno è stato realizzato il Parco Fluviale dei Renai, ricco di acque per nuotare, giocare, andare in canoa. Particolarmente interessante è la cucina medievale signese, riproposta annualmente durante un banchetto medievale, per cui vengono realizzati alcuni tra i più importanti alimenti e bevande del Medioevo come, ad esempio, il vino fruttato. Signa, diventando col passare del tempo una località di grande interesse per la nobiltà fiorentina, ospitò nelle sue ville personaggi illustri come Gabriele D'Annunzio e Giuseppe Garibaldi.

Il territorio in oggetto, dalle grandi potenzialità, risente però della crisi occupazionale diffusa in Italia e come si può notare dai dati ISTAT riportati, la disoccupazione giovanile ha un'incidenza importante.

PERCENTUALE DI DISOCCUPAZIONE DELLA PROVINCIA DI AREZZO

NELLA FASCIA DI ETA' TRA I 15 E I 29 ANNI

Anno 2014	26,4%
Anno 2013	22,3%
Anno 2012	14,2%
Anno 2011	13,3%
Anno 2010	10%

PERCENTUALE DI DISOCCUPAZIONE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NELLA FASCIA DI ETA' TRA I 15 E I 29 ANNI

Anno 2014	19,7%
Anno 2013	18,1%
Anno 2012	15,4%
Anno 2011	14,6%
Anno 2010	13,1%

fonte: dati ISTAT

Il Servizio Civile Regionale può riuscire a dare uno stimolo in più e può far avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, a quello dell'Associazionismo e alla realtà dei territori nei quali vivono.

6)Obiettivi del progetto:

Premessa

Le Pro Loco sono associazioni di volontariato di diritto privato ma di rilevanza pubblica, formate da comuni cittadini accomunati dalla passione e dall'attaccamento per il proprio territorio. Sono iscritte in apposito Albo delle Pro Loco presso ogni Provincia e sono riconosciute da sempre dalle leggi Nazionali e della Regione Toscana.

Il volontariato ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle popolazioni.

Il **progetto** riguarda il settore "*Patrimonio Artistico, Ambientale, Turistico e Culturale*", in particolar modo la *valorizzazione dell'identità dei singoli territori, da trasmettere sia alla cittadinanza che al turista.*

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni

le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra, questi valori sono stati riconosciuti anche dall'Unesco, che ha premiato l'UNPLI per la salvaguardia del patrimonio immateriale.

Obiettivo progettuale

L'obiettivo del progetto **“La cultura delle piccole cose”** risiede essenzialmente nello stimolo a una consapevole **partecipazione attiva alla riscoperta della propria cultura locale**.

Le Pro Loco, grazie al Servizio Civile, intendono favorire una presa di coscienza da parte dei residenti, non residenti e turisti del valore del patrimonio locale e delle sue potenzialità di sviluppo attraverso la fruizione del patrimonio culturale locale stesso.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

Sarà possibile continuare a promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (materiali e immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto intende sviluppare la conoscenza dei diversi centri dove il fascino della storia e della cultura hanno sviluppato tradizioni nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni locali.

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere, attraverso l'arte la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse tutto il territorio.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partners individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile.

Obiettivi Generali

Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere il territorio dopo un' accurato lavoro di studio, ricerca e catalogazione dei beni materiali (artistici, storico, culturali, paesaggistici e ambientali) e immateriali (tradizioni locali) con il coinvolgimento di altri attori presenti (Associazioni, Operatori Turistici Locali, Comuni, Biblioteche, ecc.) al fine soprattutto di mantenere viva, diffondere e potenziare la conoscenza, le tradizioni e la fruizione del patrimonio locale da parte dei residenti, dei turisti, dei visitatori e degli studiosi.

Altri obiettivi saranno il potenziamento delle attività e del ruolo degli Uffici Informazioni e Accoglienza Turistica delle Pro Loco per la crescita del territorio,

rafforzando l'offerta turistica generale; l'attivazione di azioni tese al miglioramento quantitativo e qualitativo delle risorse culturali-turistiche dei “centri minori” attraverso il coinvolgimento degli abitanti, fondamentale per una corretta valorizzazione e conoscenza delle problematiche della realtà locale, sociale e relazionale.

Obiettivi Specifici

Le azioni principali del Progetto saranno, nello specifico, tese a:

- § operare a fianco delle Pubbliche Amministrazioni in termini di attenzione alla problematiche territoriali, coinvolgendo anche altre Associazioni e i singoli cittadini;
- § sensibilizzare i residenti, in particolare i giovani (anche attraverso la raccolta di testimonianze), nel riscoprire e valorizzare le risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, folcloristiche, gastronomiche;
- § favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali;
- § progettare e realizzare interventi di supporto alle diverse realtà coinvolte nel Progetto per favorirne una maggiore fruizione;
- § presso le sedi e gli Uffici Informazioni e Accoglienza sarà attivato un servizio d'informazione sul Servizio Civile Regionale;
- § coinvolgere le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il “senso di appartenenza” di ognuno verso la propria comunità prima, e quella regionale e nazionale poi;
- § effettuare una ricerca, catalogazione dei beni presenti sul territorio;
- § incrementare i flussi e le presenze turistiche;
- § curare la realizzazione di un ufficio stampa;
- § aggiornare il sito internet dell'associazione e collegarlo con i social network istituzionali.

Le azioni indicate sono riferite agli indicatori numerici di progetto di seguito riportati.

CONFRONTO TRA SITUAZIONE DI PARTENZA E RISULTATI ATTESI

INDICATORI	STATO ATTUALE	RISULTATI ATTESI
Indicatore contatti attraverso il sito internet	Siti internet attivi o parzialmente attivi	Si prevede un incremento dei contatti del 15% grazie ad un costante aggiornamento delle informazioni
Indicatore contatti social network	Profili istituzionali su social network facebook e twitter parzialmente attivi	Si prevede l'utilizzo costante degli stessi per la promozione dei territori locali prevedendo un incremento del 15% dei contatti
Coordinamento eventi e manifestazioni organizzate da Enti Pubblici e Associazioni	Attualmente vengono organizzate molte iniziative dai diversi Enti ed Associazioni con scarso coordinamento e	Grazie alle attività previste di coordinamento e promozione degli eventi si valuta un miglioramento significativo nell'offerta e aumento delle presenze nelle singole iniziative

	sovrapposizione	
Conoscenza del territorio da parte dei residenti	Occasionali seminari informativi sulla storia e sulla cultura locale	Maggiore consapevolezza da parte del cittadino riguardo al territorio nel quale risiede
Conoscenza del territorio da parte del turista	Conoscenza generica del territorio attraverso canali informativi come gli attuali siti internet e il punto informazioni	Arricchimento del portale turistico e conseguente incremento degli arrivi del 3%

ARRIVI E PRESENZE DI ITALIANI E STRANIERI RILEVATE DALL'OSSERVATORIO DI DESTINAZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI AREZZO RELATIVO ALL'ANNO 2014

AREA	PROVENIENZA	ARRIVI	PRESENZE	RISULTATI ATTESI
Valtiberina	Italiani	25.907	61.199	+ 3% di presenze turistiche medie
	Stranieri	8.123	22.141	
Valdarno	Italiani	44.402	99.142	
	Stranieri	48.928	272.777	

Fonte: sito Provincia di Arezzo/flussi turistici

ARRIVI E PRESENZE DI ITALIANI E STRANIERI RILEVATE DALL'OSSERVATORIO DI DESTINAZIONE TURISTICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE RELATIVO ALL'ANNO 2014

COMUNE	PROVENIENZA	ARRIVI	PRESENZE	RISULTATI ATTESI
Fucecchio	Italiani	4.925	19.039	+ 3% di presenze turistiche medie
	Stranieri	2.396	14.641	
Palazzuolo sul Senio	Italiani	3.617	10.723	
	Stranieri	1.696	14.131	
Scarperia	Italiani	16.046	42.556	
	Stranieri	13.396	49.957	
Signa	Italiani	20.293	62.467	
	Stranieri	26.005	50.274	

Fonte: sito Città Metropolitana di Firenze/movimenti turistici

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Attività previste	Risorsa Umana	Volontario/	Numero
-------------------	---------------	-------------	--------

		dipendente	
Presentazione ente ed attività specifica di progetto	Presidente e Consiglieri delle Pro Loco, Operatore Locale di Progetto e formatori specifici	31 Volontari 7 dipendenti	38
Attività di ricerca sul territorio (beni artistici, culturali e tradizioni) e catalogazione	Operatore Locale di Progetto e formatori specifici	30 Volontari 7 Dipendenti	37
Gestione di segreteria e attività presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica	Soci della Pro Loco, Operatore Locale di Progetto, operatori dell'Ufficio Informazioni Turistiche	7 Dipendenti 30 Volontari	37

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I Volontari di Servizio Civile Regionale saranno coinvolti nelle diverse fasi del progetto. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede della Pro Loco e dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, ma anche presso Enti Pubblici Locali (Comune, Unione dei Comuni, Biblioteche, Archivi), presso strutture presenti sul territorio (Musei, siti di interesse culturale), Associazioni di volontariato locali e privati al fine di raccogliere informazioni, dati e quant'altro utile per la realizzazione del Progetto.

Il loro ruolo sarà fondamentale per far capire il vero valore delle risorse culturali locali ai residenti, fondamentali per una valorizzazione sia turistica che culturale per la località, attraverso attività di sensibilizzazione con incontri programmati e aperti al pubblico sul territorio.

I Volontari di Servizio Civile Regionale incontreranno, altresì, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partners del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene le manifestazioni e gli eventi si procederà ad una verifica delle programmazioni, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici e coordinando gli eventi sul territorio. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto dell'Operatore di Progetto, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorre per meglio realizzare gli obiettivi.

La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso di tutto il servizio; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

Attività prevista	Ruolo dei volontari
Attività di ricerca, catalogazione	I volontari dovranno effettuare attività di ricerca sul territorio presso biblioteche, archivi, realizzando schede dettagliate prendendo possesso e conoscenza del patrimonio culturale esistente
Attività di animazione sul territorio	I volontari in collaborazione con i soci svolgeranno attività di organizzazione, gestione e promozione di eventi propri della Pro Loco e coordineranno le attività di animazione e promozione (utilizzando anche il sito web e i social network) realizzate da Comune, Enti Pubblici ed altre Associazioni locali
Attività di accoglienza turistica	I volontari affiancheranno gli addetti e i soci della Pro Loco nelle attività di accoglienza ed informazione turistica
Attività di promozione	I volontari gestiranno in modo continuativo gli strumenti telematici in possesso dell'Ufficio per arricchire l'offerta turistica, realizzeranno materiale promozionale di vario genere
Attività di segreteria	I volontari collaboreranno con i soci e i dipendenti della Pro Loco nella gestione delle attività generali di segreteria, gestione corrispondenza, gestione contatti telefonici

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

6

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, lavoro festivo in occasione di eventi e manifestazioni tradizionali, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Pro Loco Anghiari	Anghiari	Corso Matteotti, 103 - Anghiari	2
2	Pro Loco Badia Tedalda	Badia Tedalda	Via Alpe della Luna, 4 – Badia Tedalda	2
3	Pro Loco San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Piazza Cavour, 1 – San Giovanni Valdarno	1
4	Pro Loco Fucecchio	Fucecchio	Corso Matteotti, 61/C - Fucecchio	2
5	Pro Loco Palazzuolo sul Senio	Palazzuolo sul Senio	Viale Ubaldini, 3 – Palazzuolo sul Senio	1
6	Pro Loco Scarperia	Scarperia	Piazza De' Vicari, 1 - Scarperia	1
7	Pro Loco Signa	Signa	Piazza Stazione, 1 - Signa	1

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: Pierino Calli*
- ii. *DATA DI NASCITA:*
- iii. *CODICE FISCALE:*
- iv. *INDIRIZZO MAIL:*
- v. *TELEFONO:*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Pro Loco Anghiari	Anghiari	Corso Matteotti, 103 - Anghiari

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: X SI NO

- ix. *NOME E COGNOME: Fulvio Piegai*
- x. *DATA DI NASCITA:*
- xi. *CODICE FISCALE:*
- xii. *INDIRIZZO MAIL:*
- xiii. *TELEFONO:*
- xiv. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xv. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Pro Loco Badia Tedalda	Badia Tedalda	Via Alpe della Luna, 4 – Badia Tedalda

xvi. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso Operatore di Progetto svolto in data 23/10/2013 sede del corso Ospedale San Donato - Arezzo

oppure
si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- xvii. NOME E COGNOME: Elisa Bonini*
- xviii. DATA DI NASCITA:*
- xix. CODICE FISCALE:*
- xx. INDIRIZZO MAIL:*
- xxi. TELEFONO:*
- xxii. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xxiii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Pro Loco San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Piazza Cavour, 1 – San Giovanni Valdarno

- xxiv. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso Operatore di Progetto svolto in data 08/05/2014 sede del corso Ospedale San Donato - Arezzo

oppure
si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- xxv. NOME E COGNOME: Sonia Ventura*
- xxvi. DATA DI NASCITA:*
- xxvii. CODICE FISCALE:*
- xxviii. INDIRIZZO MAIL:*
- xxix. TELEFONO:*
- xxx. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xxxi. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Pro Loco Fucecchio	Fucecchio	Corso Matteotti, 61/C - Fucecchio

- xxxii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE*

TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso Operatore di Progetto svolto in data 29/10/2013 sede del corso Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

NOME E COGNOME: Luisa Tavolai

xxxiii. DATA DI NASCITA:

xxxiv. CODICE FISCALE:

xxxv. INDIRIZZO MAIL:

xxxvi. TELEFONO:

xxxvii. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

xxxviii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Pro Loco Palazzuolo sul Senio	Palazzuolo sul Senio	Viale Ubaldini, 3 – Palazzuolo sul Senio

xxxix. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: X SI NO

xl. NOME E COGNOME: Lucia Lopresti

xli. DATA DI NASCITA:

xlii. CODICE FISCALE:

xliii. INDIRIZZO MAIL:

xliv. TELEFONO:

xlv. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

xlvi. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Pro Loco Scarperia	Scarperia	Piazza De' Vicari, 1 - Scarperia

xlvi. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: X SI NO

xlvi. NOME E COGNOME: Barbara Raugeri

xlix. DATA DI NASCITA:

l. CODICE FISCALE:

li. INDIRIZZO MAIL:

lii. TELEFONO:

liii. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

liv. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Pro Loco Signa	Signa	Piazza Stazione, 1 - Signa

lv. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: X SI NO

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Le Pro Loco promotrici del progetto attiveranno un percorso promozionale basato:
su programmi di approfondimento di reti televisive locali;
presso gli stand in occasione di feste e manifestazioni locali, in occasione delle assemblee pubbliche e incontri delle singole Pro Loco;
sulla pubblicazione di articoli sulla rivista Arcobaleno dell'Unpli Nazionale che viene spedita alle 6.000 Pro Loco italiane;
sulla stampa di locandine ed altro materiale informativo;
tramite i siti internet e social network delle Pro Loco e dell'Unpli Toscana.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Sarà predisposto un piano di monitoraggio trimestrale per consentire eventuali azioni

migliorative nell'organizzazione della gestione del progetto al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi. Saranno utilizzati questionari per la valutazione dell'andamento del progetto, del rapporto con gli attori nella gestione del progetto, del livello di conoscenza e delle relazioni acquisite all'interno e all'esterno dell'associazione.

I questionari verificheranno soprattutto:

- l'andamento e la qualità della formazione generale e specifica;
- la soddisfazione delle aspettative;
- lo svolgimento delle attività in linea col progetto;
- il livello degli obiettivi raggiunti.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma Maturità, flessibilità oraria, disponibilità a viaggiare e a pernottare fuori dal territorio di servizio, conoscenza di almeno una lingua straniera.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Spese di viaggio per corsi o visite sul territorio partecipazione a corsi o meeting effettuati dalla Regione toscana (relativo a n. 10 volontari)	€ 2.500,00
Spese per certificazione formazione	€ 1.000,00

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ogni Pro Loco sede di Servizio Civile è dotata di computer, telefono, fax, connettività internet, posta elettronica, sito web, social network, stampanti, fotocopiatrici, videoproiettore.
Ai giovani in Servizio Civile, oltre a queste risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto, saranno messe a disposizione ad uso personale; cartella informativa e cancelleria per incontri formativi, la Carta etica, copia del progetto, mansionario, cartella orari di servizio, schede di valutazione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curriculum vitae che a crediti formativi. Il volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "no profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

- ξ progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- ξ capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico;
- ξ capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi e iniziative;
- ξ capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;
- ξ conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali;
- ξ sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
- ξ conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- ξ utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna ed avrà appreso a:

- ξ migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- ξ prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti, delle proprie reazioni emotive, dei contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Competenze certificabili e valide ai fini del Curriculum Vitae

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile Volontario certificabili per il Curriculum Vitae, saranno certificate alla fine delle attività dall'**Agenzia Formativa dell'Unione dei Comuni della Versilia** con sede in Via Delatre, 69 55047 Seravezza (Lucca)

La base del modulo "redazioni testi e comunicazioni formali" (**denominazione ADA UC1641**)

DENOMINAZIONE ADA**Redazione testi e comunicazioni formali**

Redigere comunicazioni formali, anche in lingua straniera, portarle alla firma ed inviarle; redigere report, presentazioni, statistiche, utilizzando applicativi informatici, garantendo la correttezza grammaticale e la rispondenza con gli obiettivi di comunicazione definiti.

UC 1641

Capacità: Applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune;

Capacità: Utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni;

Capacità: Valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi di comunicazione definiti;

Conoscenze Acquisibili: Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.);

Conoscenza Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale;

Conoscenza Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

Sedi Pro Loco Unpli Provinciali e Regionale della Toscana

23) *Modalità di attuazione:*

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Unpli Regionale Toscana e Nazionale a titolo volontario.

I volontari saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di studio e approfondimento.

Nella fase iniziale i Volontari riceveranno per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile Regionale e Nazionale ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

La formazione generale verrà sviluppata come indicato dallo schema che segue e comunque entro i primi tre mesi dalla partenza del progetto.

Argomento	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8
Formazione Generale su no profit e volontariato								
Fondamenti del Servizio Civile Volontario, (aspetti etici, storici, dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale e Regionale, giuridici e costituzionali)								
Modalità di svolgimento del Servizio Civile Regionale								
Organizzazione, fini e obiettivi delle Pro Loco e dell'Unpli								
Leggi e normative di Riferimento								
Principi di comunicazione								
La Cultura del Turismo e il Turismo culturale tra le Pro Loco								
Cultura locale e bene culturale								

Territorio e cultura della protezione del bene culturale									
Analisi del progetto di intervento									
Consultazione ed analisi di siti di piccole realtà, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti									
Legislazione Turistica Nazionale e della Regione Toscana									
Gestione degli Uffici Informazione Turistiche									

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede la necessità di usare moduli di rilevamento per una più idonea valutazione delle situazioni formative soggettive.

25) *Contenuti della formazione:*

I Contenuti della Formazione Generale dovranno basarsi su temi riguardanti gli aspetti sociali, civici, culturali:

- Formazione Generale su no profit e volontariato;
- § Fondamenti del Servizio Civile Volontario, aspetti etici, storici (dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale e Regionale), giuridici e costituzionali;
- § Modalità di svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- § Organizzazione, fini e obiettivi delle Pro Loco e dell'Unpli;
- § Leggi e normative di riferimento;
- § Principi di comunicazione;
- § La Cultura del Turismo e il Turismo culturale tra le Pro Loco;
- § Cultura locale e bene culturale;
- § Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- § Analisi del progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;
- § Consultazione ed analisi di siti di piccole realtà, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione e promozione;
- § Legislazione Turistica Nazionale e della Regione Toscana;
- § Gestione degli Uffici Informazione Turistica.

26) *Durata (espressa in ore):*

45

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi delle Pro Loco di:

Anghiari;
Badia Tedalda;
San Giovanni Valdarno
Fucecchio;
Palazzuolo sul Senio;
Scarperia;
Signa.

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con gli Operatori di Progetto (OP) e formatori della Pro Loco e dell'UNPLI in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. Ovviamente viene utilizzata al meglio la risorsa OP che, come primo formatore, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Sapere" del "Saper Fare" e, soprattutto, del "Saper Essere".

I formatori specifici, inoltre, saranno affiancati da esperti messi a disposizione dai Partners.

Sono, altresì, previste eventuali partecipazioni a corsi organizzati da Enti locali e scuole che siano attinenti agli Obiettivi individuati nel Progetto.

Per quanto riguarda il periodo, non vi è una programmazione predeterminata in quanto, a parte quei momenti formativi che curerà l'OP nell'arco degli otto mesi progettuali, per la restante formazione, poiché si terrà su base provinciale, sarà stabilita sulla base dello stato del progetto, della disponibilità delle sedi prescelte e dei Formatori individuati. Ovviamente le ore indicate nel progetto verranno svolte nei primi tre mesi di servizio anche se la formazione, di fatto, sarà continua per tutto l'arco del progetto.

Argomento	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8
Organizzazione e modalità di svolgimento del servizio								
Modi per la promozione delle iniziative								
Modi per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale								
Storiografia e Ricerca storiografica locale								

55 ore Formazione extra

Il Bene Culturale, Artistico, Storico, Ambientale									
La cultura locale									
L'informazione turistica									
L'accoglienza turistica									

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Questionari e schede di valutazione.

In particolare per la Formazione Specifica si prevede l'organizzazione d'incontri gestiti dai Formatori rivolti ai giovani in Servizio Civile ma aperti alla cittadinanza per consentire un interscambio relazionale con l'esterno, punto di forza e obiettivo principale con l'attività dei giovani in servizio.

30) Contenuti della formazione:

Organizzazione e modalità di svolgimento del servizio;
 Modi per la promozione delle iniziative e per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale (schede di rilevamento e valutazione etc);
 Storiografia e Ricerca storiografica locale;
 La cultura locale;
 Il Bene Culturale, Artistico, Storico, Ambientale: valore e modalità di individuazione;
 L'informazione turistica;
 L'accoglienza turistica.

31) Durata (espressa in ore):

55

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: *Enrico Tessa* Ruolo: *Responsabile di progetto*

corso frequentato *Responsabile di progetto* data del corso *27/03/2014* sede *Misericordia Lido di Camaiore, via del Secco 81 – Lido di Camaiore (LU)*

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* *SI* *NO;*

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI NO

n° progetti presentati: 5 n° posti richiesti complessivamente: 48

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato